

**ORGANISMO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO
DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81, ART. 7 E D.P.C.M. 21 DICEMBRE 2007**

Verbale dell'incontro del 2 marzo 2011 a Belluno

P R E S E N T I	
Marcolina Daniela	SPISAL ULSS n. 1 Belluno
De Marzo Nicoletta	SPISAL ULSS n. 2 Feltre
Prandi Massimo	INAIL
Pillitteri Zaira	INAIL
Miante Giuliana	INPS
Giacalone Claudio	Vigili del Fuoco
Serranò Maria Grazia	DPL
Boella Francesco	INAIL Dipartimento Territoriale di Venezia-Mestre ex ISPESL
Zanette Vito	Dipartimento Prov. ARPAV
Cibien Daniele	Dipartimento Prov. ARPAV

Come deciso nelle seduta precedente, alla presente riunione l'invito è stato limitato al gruppo ristretto degli Enti di controllo

Alle ore 10,00 iniziano i lavori dell'Organismo Provinciale di Coordinamento con l'approvazione del verbale della seduta precedente.

Prima di affrontare gli argomenti dell'ordine del giorno la Dr.ssa Marcolina aggiorna sull'attività del Comitato di Coordinamento Regionale che si era riunito a Venezia il giorno prima ed illustra la bozza del documento consegnato ai partecipanti riportante la pianificazione delle attività di prevenzione, vigilanza, formazione e assistenza per l'anno 2011 elaborato dalla Direzione Prevenzione della Regione Veneto. In esso viene descritto il contesto produttivo regionale e la situazione epidemiologica degli infortuni e malattie e viene riportata l'attività svolta dagli SPISAL regionali del 2010.

Si procede, quindi, alla discussione del primo punto all'ordine del giorno, ossia al consuntivo dell'attività svolta e alla programmazione del 2011 per ciascun Ente.

La dr.ssa Marcolina illustra il prospetto riassuntivo, consegnato ai partecipanti, dell'attività svolta dagli SPISAL provinciali. Complessivamente sono state controllate quasi 700 aziende di cui 450 appartenenti al settore edile. I cantieri edili ispezionati sono stati 250 corrispondenti al circa il 10% delle notifiche pervenute. Gli interventi congiunti con agli altri enti (DPL, INAIL e INPS) hanno rappresentato complessivamente il 23% delle ispezioni nei cantieri (58 cantieri ispezionati in congiunta) e il 73% dei sopralluoghi in agricoltura (29 imprese agricole controllati insieme). Si segnalano inoltre 4 sopralluoghi effettuati congiuntamente con i Vigili del Fuoco riguardanti le scuole.

Relativamente alla programmazione per il 2011 riporta le indicazioni regionali che confermano gli obiettivi dell'anno precedente in termini di numerosità di ditte da ispezionare (550 aziende pari al 5% delle aziende con dipendenti) e comparti a rischio da privilegiare (edilizia con circa 250 cantieri) e agricoltura (con circa 30 imprese agricole da ispezionare). Le indicazioni regionali anche per l'anno 2011 confermano di effettuare ispezioni congiunte nel 10% delle imprese.

Oltre ai controlli nei settori a rischio già ricordati gli SPISAL provinciali si impegneranno nel 2011 ad effettuare controlli nelle "aziende a rischio" ossia in quelle aziende che presentano indici infortunistici elevati, secondo i seguenti criteri di priorità.

1. aziende che hanno avuto infortuni invalidanti nel 2006-2009
2. aziende che hanno i tassi di incidenza (a livello affidabilità buona) più elevati di 3 per 1000 addetti per infortuni con gravità T30 (eventi con prognosi superiore a 30 giorni)

3. aziende che hanno “eventi sentinella” (eventi con dinamica significativa per carenze di sicurezza).

Il Comandante dei Vigili del Fuoco, ing. Giacalone informa sulle attività di prevenzione e vigilanza effettuate nel 2010 e in particolare illustra i sopralluoghi a campione su indicazioni ministeriali o per esposti che sono stati complessivamente 20 di cui 4 in collaborazione con gli SPISAL (scuole).

Per quanto riguarda la programmazione 2011 informa che ancora non sono state emanate indicazioni ministeriali sui comparti da controllare.

Il Direttore della sede INAIL di Belluno Dr. Massimo Prandi illustra le attività ispettive effettuate nel 2010: 130 aziende ispezionate con riscontro di 93 aziende irregolari e 227 lavoratori irregolari (di cui 66 in nero) e con una stima di premi recuperati di 103.692,65 euro. Oltre a queste attività ispettive nei confronti dei datori di lavoro sono state eseguite anche ispezioni a seguito di 29 infortuni (8 mortali, 2 in itinere, 17 eventi gravi e 2 in altri casi). Relativamente ai programmi per il 2011 informa che non sono ancora state rese note le indicazioni centrali ma presumibilmente non si discosteranno da quelle dell'anno precedente: ossia n° di ispezioni/anno pari a circa 110-140 con elevata percentuale di irregolarità; comparti da privilegiare: commercio e turismo.

L'Ing. Serranò della DPL informa che nel 2010 sono state effettuate 805 ispezioni di tipo amministrativo nei comparti edilizia, terziario e agricoltura. La percentuale di irregolarità risulta bassa (circa 25% di situazioni irregolari sul totale delle imprese controllate). Per il 2011 sono in programma 620 interventi (80 in edilizia, 50 in agricoltura, 280 nel settore turistico e 210 negli esercizi pubblici). Di questi, in linea di massima, 35 in edilizia e 15 in agricoltura si faranno in collaborazione con SPISAL, INAIL e INPS.

La Dr.ssa Miante direttrice dell'INPS di Belluno riferisce che nel 2010 l'Istituto ha controllate circa 271 ditte, riscontrando nel 69% dei casi situazioni di irregolarità

Per il 2011, in attesa di indicazioni ministeriali, si manterranno gli standard dell'anno precedente.

L'Ing. Zanette dell'ARPAV riporta i dati di attività della Sezione Impiantistica Antinfortunistica di Belluno ossia le verifiche su impianti elettrici, riscaldamento, sollevamento, recipienti a vapore. L'obiettivo della Sezione è quello di garantire lo storico annuale che è stimabile a circa 2300 interventi per tutte le tipologie di impianti. Nel 2010 gli interventi sono stati 2250.

Il Dipartimento Territoriale di Venezia-Mestre dell'INAIL-ex ISPESL fa presente che per quanto riguarda le prime verifiche e le verifiche di primo impianto delle apparecchiature a pressione si ha la copertura pressoché totale delle richieste anno per anno; per gli impianti di riscaldamento la copertura è bilanciata tra le nuove denunce e l'arretrato e indicativamente il numero di interventi è in linea con le denunce annuali; per gli impianti di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche le verifiche sono a campione, come previsto dalla normativa, e vengono verificati il 100 % degli impianti estratti mentre per gli impianti di sollevamento la carenza di organico non consente di far fronte anno per anno alle richieste per cui si opera, anche in coordinamento con l'ARPAV incaricata delle verifiche periodiche, al fine di intervenire con criteri ispirati all'urgenza dell'intervento e al fine di dare copertura comunque al parco apparecchiature installato.

La riunione termina alle ore 12.00.

IL VERBALIZZANTE
Dr.ssa Daniela Marcolina